

SERIE A L'EX REGISTA DEL CHIEVO

«Palermo, una maglia che mi terrò stretta»

Rigoni «Con Iachini ho un rapporto speciale, dovrò conquistarmi il posto, ma voglio restare a lungo qui»

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO CARUSO
STORO (Trento)

Idee chiare e certezze incommutabili. Luca Rigoni si presenta con la maglia della nuova squadra e la convinzione di diventare un protagonista in rosanero: «Sono qui per conquistare un posto da titolare». Messaggio chiaro e forte, senza possibilità di fraintendimenti: «Da un mese ero in trattativa col Palermo che era in cima ai miei desideri. Per me è un grande onore essere qui, ringrazio Zamparini che mi ha voluto a tutti i costi. Da tanti anni il mio nome viene accostato al Palermo, forse quest'anno la presenza di Iachini si è rivelata decisiva per il mio arrivo».

Perché è voluto andare via dal Chievo?

«Ho passato 6 anni e mezzo in maglia gialloblù, gli ultimi 2 da capitano, per il club clivense è stata una grossa perdita ma volevo provare un'altra avventura e qui c'è un allenatore che mi conosce sin dai tempi di Vicenza poi siamo stati assieme a Piacenza e infine a Chievo. So cosa vuole da me, abbiamo un rapporto speciale, adesso tocca a me dimostrare sul campo di meritare un posto fra i titolari».

Non solo Iachini, qui conosce anche molti compagni.

«Da Sorrentino a Vitiello, da Mantovani a Ujkani, ma anche altri. Ho sentito qualcuno di loro prima di venire qui, ma nessuno avrebbe potuto distogliermi dalla mia idea».

L'attende un'accesa rivalità con Maresca.

«Vengo dove c'è già un bel gruppo, sano ma io voglio conquistare un posto da titolare, so che Maresca è un bravo giocatore, però io sono determinato a lottare».



Luca Rigoni, 29 anni, ha giocato con Vicenza, Reggina, Piacenza e Chievo GETTY IMAGES



IL NUMERO

163

le presenze in Serie A, in sei stagioni di fila, con la maglia del Chievo, di cui è stato anche il capitano: Rigoni ha inoltre con i veronesi 11 presenze in Serie B, quando è arrivato nel gennaio del 2008

Pensa già alla sfida contro il Chievo?

«Affrontare i miei ex compagni sarà emozionante ma gli affetti in campo si mettono da parte».

Può essere impiegato solo da mediano?

«Negli ultimi 6 anni ho giocato davanti alla difesa, ma proprio con Iachini ho fatto anche la mezzala: deciderà l'allenatore».

A Iachini manca la consacrazione nella massima serie.

«È un buon allenatore, un duro che sa gestire lo spogliatoio, per me è un tecnico moderno, preparatissimo anche per la A. È stato solo sfortunato nelle sue ultime parentesi di A subentrando in situazioni difficili come ad esempio è stato a Siena».

E ai suoi nuovi tifosi cosa vuol dire?

«Ho ricevuto molti saluti e incoraggiamenti sui vari social network: spero di ricambiare sul campo».

Qual è il motivo che determina la rottura col Chievo?

«Erano un paio di anni che volevo andare via ma senza una ragione precisa».

Corini ex rosanero cosa le ha detto di Palermo?

«Mi ha parlato molto bene di tutto l'ambiente, della città, di Zamparini e mi ha confermato che c'è grande ambizione. Mi ha anche consigliato di andare ad abitare a Mondello. Spero di ripercorrere il suo cammino in rosanero, e magari un giorno diventare anche il capitano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HA DETTO



su Iachini
«È un buon allenatore, un duro che sa gestire lo spogliatoio, per me è un tecnico moderno, molto preparato anche per la A»



su Corini
«Mi ha parlato bene di tutto l'ambiente, della città, di Zamparini, confermandomi che c'è grande ambizione. Mi ha anche consigliato di vivere a Mondello»

SERIE B IL BRASILIANO

Martinho sprint incanta Catania

Volate sulla sinistra e applausi da Pellegrino «Può agire ovunque, ma lo vedo interno»

GIOVANNI FINOCCHIARO
CATANIA

Ci sono incognite, legate agli infortunati da recuperare e rimettere in forma in un mese. Ci sono le sorprese, come i giovani che si mettono in luce nel corso del ritiro. Il Catania ha anche molte certezze. Quella di Rapha Martinho è una sicurezza che il Catania ha rimesso in circolo, nel proprio ambiente, dopo quattro stagioni di prestiti, mancati riscatti e ritorni di fiamma. Il Martinho d'emergenza è stato ammirato da cinquemila persone sabato scorso. Monzon acciaccato, Capuano schierato da centrale ha convinto Pellegrino a schierare il brasiliano a sinistra, sempre, ma nella linea a quattro della difesa. Rapha ha risposto bene e il pubblico ha sottolineato ogni sua progressione con applausi sempre più convinti. Alla fine del match, il tecnico Pellegrino ha ribadito: «Martinho può agire ovunque. Da terzino ha mostrato numeri che m'aspettavo, il suo ruolo ideale è interno di centrocampo quando ci presenteremo con il 4-3-3. In attacco potrebbe anche servire come soluzione da applicare in corsa, ma anche dall'inizio».

Motivato Il calciatore ha voluto fortemente il Catania: «Torno a casa. A Verona sono stato benissimo, ma quando si è prospettata l'opportunità di cambiare casacca, ho detto al mio agente che avrei scelto sol-



tanto il ritorno in rossazzurro. Qui si lavora bene, c'è un centro sportivo comodo per noi, un gruppo molto forte. Ritrovo compagni di squadra di alto livello, per esempio Izco. Non mi importava la categoria, accetto con entusiasmo anche la Serie B, perché con il Catania sono certo che disputeremo un campionato di vertice. Dobbiamo restare umili e lavorare, ma abbiamo tutte le potenzialità per fare bene. Anche i primi giorni di lavoro hanno confermato questa mia impressione. C'è un grande gruppo che si è compattato e che vuole correre verso un solo obiettivo».

Derby... falso Il calciatore ha anche sfatato il falso mito della concorrenza tra brasiliani e argentini, in casa Catania. Con i ragazzi argentini c'è grande amicizia e si è rinnovata. C'era già prima, siamo stati... avversari solo durante i mondiali. Il Brasile è stato umiliato, l'Argentina non ha vinto in casa nostra. Pari siamo. In squadra, con il Catania, è arrivato Marcelinho. E' con me in stanza, cerco di dargli i consigli che mi diedero i miei compagni quando sono arrivato, da perfetto sconosciuto, a Catania 4 stagioni fa. E' un ragazzo valido, si farà valere». Infatti, durante il test con il Real Mascalucia, Marcelinho ha già dato idea delle potenzialità che porta in dote: velocità, corsa, abilità su spazi stretti. Pellegrino ha preso appunti in vista del test di giovedì contro la rappresentativa dilettanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTROCAMPISTA DI SCUOLA LAZIO

Il talentino Zampa è pronto a stupire
«Mi è stata data una grande possibilità
Sono pronto a farmi largo nel Trapani»

Muscoli, cervello, polmoni: è la dote che Enrico Zampa ha portato con sé a Tarvisio. Erano diverse all'inizio dell'estate le società di B che lo volevano ma lui ha deciso per i Trapani: «E sono felice di questa scelta. So qual è il peso e la responsabilità di indossare questa maglia perché quella di Trapani è una tifoseria calorosa ed esigente. Ed io darò tutto me stesso, mettendomi a disposizione del mister. Ho trovato un grandissimo gruppo, con i più grandi sempre disponibili a darci consigli». Cresciuto nelle giovanili della Lazio, 22 anni, si

tratta di un centrocampista forte atleticamente e dalle buone doti tecniche, Boscaglia e il d.s. Faggiano, hanno ritenuto il ragazzo pronto per il salto in B: «So che non sarà facile per me trovare spazio - dice Zampa - poiché a centrocampo il Trapani quest'anno ha diversi giocatori che hanno già militato in B. Io cercherò di rubare loro qualcosa, imparando cose che ancora non conosco, e di mettere a disposizione della squadra le mie caratteristiche». Ieri, doppia seduta. A riposo Pastore per un guaio muscolare.

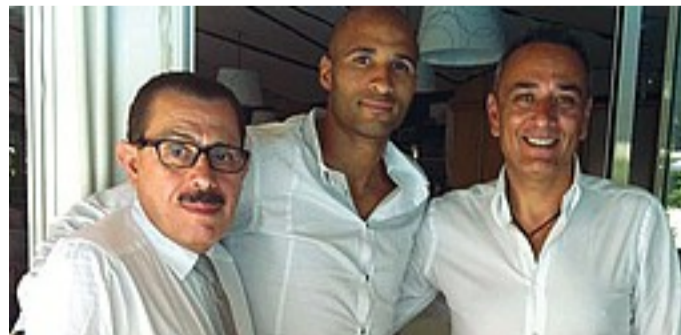
Franco Cammarasana

LEGA PRO IL RITORNO DELL'ATTACCANTE

Kamara ha un solo obiettivo «Andare in B col Catanzaro»

ANDREA CEGLIA MAGNO
CATANZARO

«Sono tornato per vincere. Voglio andare subito in B». 13 anni dopo l'ultima apparizione al Ceravolo, Diomansy Kamara ritorna a Catanzaro per chiudere la carriera dove ha iniziato la rincorsa al grande calcio europeo. Con un ruolo diverso: da giovane promessa a stella assoluta e nuovo uomo immagine della squadra di Moriero. Differenti prospettive: 2 anni di contratto da giocatore, altri 2 da dirigente. E un obiettivo immediato: la promozione. Desiderio osmotico di tifosi, società e giocatore: «Quando ho incontrato il presidente Cosentino e il direttore Ortoli, che mi hanno spiegato il loro progetto ambizioso, non ho potuto rifiutare». Joe si unirà al gruppo ai



Da sinistra il presidente Cosentino, Kamara, e il direttore Ortoli

primi di agosto, direttamente in Calabria, dopo aver definito faccende personali e chiuso i bagagli fra Parigi e la Turchia.

A furor di popolo Nell'operazione Kamara c'è poco del classico calciomercato. Nostalgia, amicizie forti, legami indelebili instaurati da un ragazzino 19enne sceso in Calabria dalla Francia (dal Red

Star Fc) per fare fortuna. E che fortuna. Ma c'è anche un'ondata popolare che nel trasferimento è entrata a piedi uniti: 12mila iscritti al gruppo Facebook «Vogliamo Joe Kamara al Catanzaro», una città impazzita non appena ha compreso la fattibilità di quella che sembrava solo un'ipotesi, una campagna abbonamenti partita, ieri, di slancio. E Kamara

incassa affetti e stima ricambiando tutto: «A Catanzaro sono a casa. Ringrazio la gente che mi ha attestato tanto amore e tanta passione, ed è stata una grande emozione vedere oltre 12mila persone dimostrarmi grande affetto. Voglio finire qui la mia carriera».

Speranze, aspettative Un mese di love story da rotocalco estivo mette la pressione sulle spalle del calciatore. Che ha curriculum ed esperienza per assumersi il ruolo di guida, sul campo, delle ambizioni di un gruppo votato all'attacco. Dopo i 2 anni al Ceravolo fra '99 e '01, con 34 presenze e 9 gol, Kamara ha centrato la promozione in A con il Modena e non si è più fermato: Portsmouth, West Bromwich, Fulham, Celtic Glasgow, Leicester City, Eskisehirspor e la nazionale del Senegal (51 caps, 9 reti) i tratti di un profilo che con la Lega Pro ha poco da condividere nonostante gli anni che passano (saranno 34 a novembre). E il Catanzaro ora è al completo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARSALA YACHTING RESORT S.R.L.
Avviso pubblico - Comunicazione di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) - Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) integrativa ai sensi dell'art. 6, comma 3, ter del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. - La Società M.Y.R. - Marsala Yachting Resort S.r.l. con sede legale in Marsala (TP) via Favara 452/C-bis comunica di aver trasmesso in data 21/07/2014 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica Integrata (V.I.A.-V.A.S. Integrata), ai sensi dell'art. 6, c. 3-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., del progetto "Marina di Marsala e futuro PRP" compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'art. 11 - "Porti marittimi commerciali". Il progetto, localizzato nell'ambito del porto della città di Marsala, Provincia di Trapani, Regione Siciliana, prevede la realizzazione di un approdo turistico da oltre 1000 posti barca e relativi servizi a terra. La proposta progettuale, ha altresì previsto una più idonea soluzione di protezione dell'imboccatura portuale e la riallocazione funzionale delle attività portuali esistenti, previa condivisione delle scelte progettuali con gli operatori portuali delle diverse categorie. Il Piano Regolatore Portuale proposto promuove lo sviluppo del Porto attraverso la riorganizzazione del territorio portuale che, con una nuova configurazione dell'infrastruttura e relativo assetto funzionale, rimuove le criticità esistenti. La valutazione degli impatti ambientali relativa allo sviluppo del Porto di Marsala così come proposto dal progetto del "Marina di Marsala e futuro PRP" ha dimostrato l'insorgere di criticità non rievanti (sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio) relativamente alle seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Suolo, Ambiente Idrico, Vegetazione, Passaggio, Rumore, Aspetti socio economici, Traffico ed infrastrutture di trasporto. Comunica al fine di contenere tali criticità, soprattutto con riferimento alla fase di cantiere, sono state individuate idonee misure di mitigazione. Ai sensi dell'art. 10, c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il procedimento di V.I.A.-V.A.S. integrativa comprende la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. che ha escluso il verificarsi di effetti negativi sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 nel territorio limitrofo interessato dal Piano: "Sciaro di Marsala" (IT4010014 - SIC); "Saline di Marsala" (IT4010021 - SIC); "Fondali dell'Isola dello Stagnone di Marsala" (IT4010025 - SIC); "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - area marina e foreste" (IT4010029 - ZPS). Il progetto definitivo, lo studio ambientale integrato (comprensivo della valutazione di incidenza) e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso: - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma; - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il passaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma; - Assessorato Regionale del territorio e dell'ambiente, Via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo; - Comune di Marsala - Settore Grandi Opere, Via Garibaldi 1 - 91025 Marsala (TP). - La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.mtinambiente.it. Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DCS@viguardia.Ambiente@PEC.mtinambiente.it
Il legale rappresentante - Ing. Massimo Ombrà